



La metodologia
teologica pratica



La tesi di licenza

1. Cosa è una tesi di licenza
 - A. La ricerca scientifica
 - B. Fonti ed studi di una tesi di licenza
 - i. Esempi
 - C. Il progetto
 - D. Avvio e fase di ricerca
 - E. Il sommario
 - A. Uso delle fonti e degli studi rispetto il sommario
 - F. L'introduzione
 - G. Le conclusioni
 - H. La bibliografia

La veste scientifica della tesi

1. Le citazioni

- A. Il testo significativo
- B. Il testo autorevole
- C. Il testo confermativo
- D. Commento del testo
- E. Citazione diretta e indiretta

2. L'apparato critico

A. Le note

- i. La nota bibliografica
- ii. La nota documentale
- iii. La nota dimostrativa
- iv. La nota esplicativo-ermeneutica
- v. La nota critico-testuale
- vi. Esercizi di annotazione

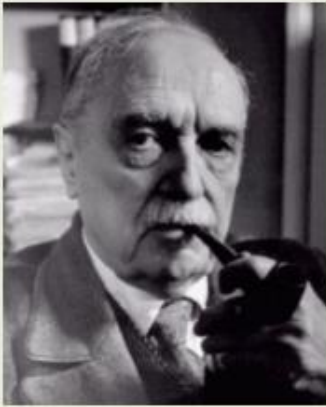
B. Esempi di apparato critico

La ragione scientifica della tesi

1. *Lo status quaestionis*
 - A. *Lo status quaestionis* teologico
 - B. *Lo status quaestionis* bibliografico
 - C. I cenni di storia
2. La contestualizzazione

1. Argomentare
2. Il ragionamento
 - A. Esempi di ragionamenti
 - B. Esempi di fallacia
3. Analisi dell'argomentazione
 - A. Strumenti usati nel ragionamento
 - B. Alcuni criteri di correttezza nell'argomentazione

Volti da conoscere...



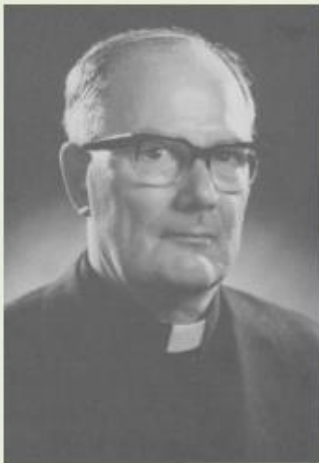
Rudolph Bultmann



Etienne Gilson



Romano Guardini



Bernard Lonergan



Wolfhart Pannenberg



Josef Pieper

La ricerca scientifica

- Idea di ricerca: trovare, scoprire
 - La ricerca scientifica o accademica
 - È un'indagine o studio condotti con criteri di sistematicità
 - Su fatti, fenomeni o processi, o per ricostruire eventi, individuare cause, ecc.:
 - *ricerca storica, scientifica; ricerca d'archivio, di laboratorio; pubblicare i risultati di una ricerca.*
- <https://www.youtube.com/watch?v=4-RI48exUAK>
- Due caratteristiche della ricerca scientifica
 - risponde a una domanda
 - ha carattere sistematico:
 - cerca una risposta certa e sicura.

La tesi di licenza

- "Cosa è"/"cosa non è" una tesi di licenza
 - Non ciò che penso, non un articolo giornalistico, non una tesi di dottorato.
 - È un documento accademico che cerca di affrontare (conoscere, dare soluzione) un problema specifico di natura teologica.
- Il tema di una tesi di licenza
 - Risponde a una domanda concreta, interessante e abordabile.
 - Esempi di temi: <http://www.ftic.it/licenzedogmatica/>
- Il metodo di una tesi di licenza
 - Il metodo: è l'insieme ordinato delle attività per ottenere una risposta.
 - Il metodo comporta:
 - ✓ Una strategia o piano di azione.
 - ✓ svolta in modo pratico e funzionale (Una ricerca si realizza raccogliendo, organizzando e valutando materiale).

Fonti ed studi di una tesi di licenza

– Fonti di una ricerca

- Sono l'insieme di documenti nei quali si trova la risposta alla domanda specifica della ricerca.

– Gli studi in una tesi di licenza

- Gli altri lavori che contribuiscono a dare informazione sul nostro tema di studio.

– Le nozioni di “fonti” e di “studio” non sono rigide

- Le fonti dipendono anche dalla prospettiva dell'autore.
- In teologia, alcuni testi sono sempre fonti.
- Esistono studi generali e studi specifici sul tema.

Fonti ed studi di una tesi di licenza (II)

– Classificazione del materiale a disposizione

- I nostri documenti apparterranno a una di queste classi.

– Fonti:

- Teologiche generali: Sacra Scrittura, Padri, Santi, Magistero...
- Specifiche del lavoro.

– Studi:

- Specifici del lavoro
- Studi generali.

Fonte o studio?: esempi (I)

Tema della tesi: **Le tentazioni di Cristo secondo S. Tommaso**

La Bibbia di Gerusalemme, EDB, Bologna 1995.

S. Thomas Aquinas, *Scriptum super IV Libros Sententiarum*, 10 vols., EDS, Bologna 2000ss.

B. Catao, *Salut et Rédemption chez St. Thomas d'Aquin*, Paris 1965.

P. O'Callaghan, *La mediación de Cristo en su Pasión. Estudio del tema en la Suma Teológica de Santo Tomás*, "Scripta Theologica" 18 (1986), 771-798.

M-D Chenu, *La teologia come scienza nel XIII secolo*, Jaca Book, Milano 1985

✓ FTG

✓ F

✓ SS

✓ SS

✓ SG

Fonte o studio?: esempi (II)

Tema della tesi: **La creazione in Cristo nel Nuovo Testamento**

Tertulliano, *De resurrectione carnis*, PL 2, 800ss

✓ FTG

Juan Pablo II, *Lettera Enciclica Redemptor Hominis*, 4-III-1979

✓ FTG

A. Feuillet, *La création de l'univers dans le Christ d'après l'Épître aux Colossiens*, NTS 12 (1965) 1-9.

✓ SS

J. Gnllka, *Paolo di Tarso : apostolo e testimone*, Paideia, Brescia 1998.

✓ SG


I titoli

- Sintetici (non lunghi)
- Adeguali al contenuto
- Titolo & Sottotitolo?
- I livelli dei titoli
- La formattazione
 - Omogeneità
 - Grassetto, corsivo, maiuscole
 - [Esempio](#)



La tesi di licenza: il progetto

Principali elementi:

- Captatio
- Oggetto dello studio. 
 - Quale è?
 - Perché è interessante?
 - Perché ...
 - Perché ...
 - Inoltre perché ...
 - Quali limiti ci poniamo?
 - Segnalare i limiti dello studio da realizzare. Per esempio, riguardo il tema, la lingua, il periodo storico, le fonti, le competenze personali.
- Metodologia del lavoro
- Contenuto ed struttura del lavoro
- Bibliografia di base
 - La bibliografia è provvisoria ma deve essere sufficiente a dare un giudizio sulla fattibilità del progetto.

[Esempio](#)

La tesi di licenza: il progetto (II)

Principali elementi:

- Delimitazione dell'area: **donde si ubica la tesi** (dottrina su Dio, escatologia, morale sociale).
- (e della sotto-area, se necessario: **le persone divine, dottrina della parusia, tema delle tasse**)
- Tema della tesi: **quale è la comprensione dei padri cappadoci delle relazioni tra il Padre e il Figlio; cosa pensano gli autori recenti sul tempo della Parusia; la moralità delle tasse in uno stato che destina i fondi a materie immorali...**
- Titolo della tesi: **la relazione tra il Padre e il Figlio in S. Basilio; Il tempo della Parusia nei manuali recenti di escatologia; Moralità delle tasse e moralità delle leggi...**
- Giustificazione della tesi: **sono le ragioni obiettive per cui ricercare su questo tema è interessante: perché c'è un dibattito in corso; perché diversi studiosi hanno segnalato che questo tema meriterebbe più attenzione; perché molte persone si pongono la domanda all'ora di pagare le tasse, ecc.**
- Motivazioni della tesi: **sono le ragioni soggettive per cui si desidera fare una ricerca su questo tema: perché la tematica su Dio ci ha sempre affascinate; perché la diocesi ha bisogno di un docente in escatologia, perché ho studiato economia e vorrei collegare gli studi teologici con quelli civili; ecc.**
- Obiettivi del lavoro: **cosa cerchiamo di ottenere con questa ricerca: comprendere più profondamente la consostanzialità tra le persone divine; chiarire se la Parusia si deve considerare un atto storico o un atto metastorico; determinare quale deve essere il retto modo di agire cristiano nella situazione attuale.**
- Problemi del lavoro: **quale è il problema che cerco di risolvere con la tesi; quale è la domanda che da luogo alla tesi: nel pensare umano i figli dipendono dal Padre e sono inferiori a lui in certo senso, ma in Dio non sembra che possa essere così; la Scrittura dice che la Parusia accadrà un certo giorno, ciò significa che il mondo non può essere distrutto prima o finire prima con una guerra devastante?; può darsi che pago le tasse e faccio qualcosa che non è gradito a Dio;**
- Ipotesi del lavoro: **è la soluzione anticipata che intendo dare al problema e che voglio verificare se è fattibile con la ricerca: in Dio la eternità impedisce la inferiorità del Figlio rispetto il Padre; il concetto di Parusia deve essere inteso in modo simbolico e non cronologico; è moralmente lecito pagare le tasse a uno stato ingiusto, sempre che si lotti a livello sociale per cambiare le destinazioni ingiuste dei fondi.**
- (*Status Quaestionis* e marco dei concetti basici del tema)
- Metodologia: **che tipo di ricerca voglio fare, come cercherò di affrontare il tema**
- Fonti per la ricerca e bibliografia iniziale
- Limiti del lavoro
- Struttura basica del lavoro e sommario tentativo

Avvio e fase di ricerca (I)

Per introdursi nel tema:

- **Voci di dizionari, manuali, qualche articolo centrale.**

Per ricercare altra bibliografia sul nostro tema:

- **Lavori di licenza o di dottorato di un area simile alla nostra.**
 - [Esempio](#)
- **Le voci di [Dizionari](#), [Lexicon](#), [Enciclopedie](#), [Vocabolari](#).**
 - Di solito contengono la bibliografia più significativa.
- **La ricerca sui cataloghi.**
- **La ricerca in rete.**
 - Motori di ricerca: [Visione generale](#) + [Operatori](#)

- **Per Sacra Scrittura:**
 - Old Testament abstracts / New Testaments Abstracts
 - Elenchus of biblica
- **Per Patristica: I primi volumi del CCEL /CCEG (Corpus Christianorum)**

Avvio e fase di ricerca (II)

- La ricerca online

- **Cataloghi**

- [Catalogo di Pusc](#)
 - Cataloghi di Urbe (si può accedere dal link precedente)
 - [Catalogo Congresso Stati Uniti](#)

- **Google Books**

- **Google Scholar**

- **Alcuni Siti Web:**

- [Vaticano](#)
 - [Documenta Catholica Omnia](#)
 - [Letteratura medievale](#)
 - Migne Greco con index (pg.pusc.it)

- Video



Avvio e fase di ricerca (II)

- La ricerca online

- Databases online

- [EBSCO](#) (si accede dalla web di Pusc, dall'interno*)
 - [INDEX THEOLOGICUS](#)
 - [KVK -Karlsruhe](#)
 - [WORLD CAT](#)
 - [BREPOLS](#)
 - [DIALNET](#)
 - * si può entrare dall'esterno dalla unisal:
<https://webopacups.urbe.it/libero/WebOpac.cls>



Assimilazione della ricerca

**I cinque passaggi: domanda -> dati -> informazione ->
conoscenza -> intelligenza -> sapienza**

- Domanda - dati: **ricerca**
- Dati – informazione: **valutazione**
- Informazione – conoscenza: **lavorazione**
- Conoscenza – intelligenza: **riflessione**
- Intelligenza - sapere: **integrazione**

[Primo elenco; prima valutazione bibliografica;
Prima lettura; riflessione su ambiti; contesto]



Regole per scrivere con frutto

Increase Your Output

- ▶ **Step #1:** Find Your Best Writing Time
- ▶ **Step #2:** Minimize Interruptions
- ▶ **Step #3:** Cut Out Distractions
- ▶ **Step #4:** Write a Simple Outline
- ▶ **Step #5:** Set a Timer / Write Under Pressure
- ▶ **Step #6:** Start Wherever With What Comes
- ▶ **Step #7:** Don't Edit While You Write

La tesi di **licenza**: il **sommario**

Elementi del sommario

- **Le abbreviazioni**
- **La presentazione**
- **I capitoli**
 - Capitolo I
 - Capitolo II
 - Capitolo III
- **Le conclusioni**
- **La bibliografia**

Opzionale

Sezioni o Parti

[ordine di redazione: cap-
concl-intr-bib-abb]

Tesi di **licenza**: sommario (esempio 1)

La fe de la Virgen María en la Encíclica Redemptoris Mater de Juan Pablo II.

INDICE

INTRODUCCIÓN	4
OBJETIVO DE LA TESIS	4
ESTRUCTURA DE LA TESIS	6
METODOLOGÍA DE ESTUDIO	8

CAPÍTULO I

SÍNTESIS DE LA DOCTRINA CATÓLICA SOBRE LA FE CRISTIANA	9
1. REVELACIÓN DIVINA	9
a. Acceso del hombre a la Revelación	9
b. Dios «Habla» al hombre	12
c. Las etapas de la Revelación Divina	14
d. Cristo, Plenitud de la Revelación	15
2. NATURALEZA DE LA FE	17
a. La fe en la Sagrada Escritura	18
b. La fe como fidelidad y abandono	20
c. La obediencia de la fe	21
d. La fe conocimiento de Dios	22
3. LA VIRTUD DE LA FE	25
a. Fe y vida cristiana	26
b. Fe y vida en la Iglesia	28
4. EXPERIENCIA DE LA FE	30
a. Experiencia de fe	32
b. Experiencia cristiana e Iglesia	33

CAPÍTULO II

LAS CARACTERÍSTICAS DE LA FE, DESTACADAS POR JUAN PABLO II, EN ALGUNOS DE SUS ESCRITOS	35
1. RAZÓN Y ACTO DE FE	37
2. FE: CAMINO CIERTO A LA UNIÓN CON DIOS	41
3. OSCURIDAD DE LA FE	46
4. OBEDIENCIA DE LA FE	48
5. EXPERIENCIA DE LA FE	51
a. Experiencia de la llamada y comunión con Dios	53
b. Experiencia de la Cruz	55
c. Experiencia del retorno	56

CAPÍTULO III

LA FE DE LA VIRGEN MARÍA, EN LA ENCÍClica REDEMPTORIS MATER, DE JUAN PABLO II	59
1. RAZÓN Y FE EN MARÍA	61
2. MARÍA UNIDA A DIOS EN LA FE	66
a. Dimensión dinámica de la Unión de María con Dios	67
b. Dimensión eclesial de la Unión de María con Dios	68
3. MARÍA Y LA OSCURIDAD DE LA FE	69
a. María ante el Misterio	69
b. María ante el Misterio de la Cruz	70
4. OBEDIENCIA Y ABANDONO EN LA FE DE MARÍA VIRGEN	71
a. Obediencia de fe en María	71
b. Abandono confiado de María	73
c. Gracia y libertad en la fe de María	76
5. LA EXPERIENCIA DE LA FE EN MARÍA VIRGEN	77
a. María «peregrina» de la fe	78
b. María junto a la Cruz	82
c. María «peregrina» con la Iglesia	83
CONCLUSIONES	85
BIBLIOGRAFÍA	94

Tesi di **licenza**: sommario (esempio 2)

- The logion of Ramson in Mk 10:45

TABLE OF CONTENTS

Acknowledgement	i
Abbreviations.....	ii
INTRODUCTION	1

CHAPTER ONE

1.0	General Presentation of the Gospel of Mark	4
1.1	History of the Gospel	5
1.1.1	The Author	5
1.1.2	Place of Writing and the Audience Addressed	9
1.1.3	Date of Writing.....	12
1.2	Message of the Gospel	
1.2.1	General Theology of Mark's Gospel.....	14
1.2.2	Summary presentation of Christology in Mark	16
1.3	Conclusion	18

CHAPTER TWO

2.0	Biblical Excursus into the use of the term "Ransom"	21
2.1	Historical Extra-biblical Uses – the roots	21
2.1.1	Ancient Near East(Palestinian Origin)	24

2.2	Ransom in the Old Testament	29
2.2.1	Isaiah's Servant of Yahweh	32
2.2.2	Analysis of Ransom in Isaiah 43: 1-7	36
2.2.3	Liberation from liabilities (Jubilee Year)	39
2.2.4	Sacrifice (Leviticus 16:20-Scapegoat)	41
2.3	Ransom in the New Testament	43
2.3.1	Synoptic Gospels	44
2.3.2	Gospel of John	50
2.3.3	In Paul	51
2.4	Conclusion	53

CHAPTER THREE

3.0	Ransom in Mark 10:45b – authenticity and meaning	56
3.1	"Ransom for many": Fact or Fiction	63
3.1.1	Internal Evidence	65
3.1.2	External Evidence	70
3.1.3	Relation of 45b to 45a	74
3.2	Ransom: Markan import	77
3.2.1	Meaning for Mark	77
3.2.2	Ransom in the context of Markan Theology	79

EVALUATION AND CONCLUSION	85
---------------------------------	----

Bibliography	91
--------------------	----

Uso delle fonti e degli studi (I)

- The logion of Ramson in Mk 10:45

TABLE OF CONTENTS

Acknowledgement	i
Abbreviations.....	ii
INTRODUCTION	1

CHAPTER ONE

1.0	General Presentation of the Gospel of Mark	4
1.1	History of the Gospel	5
1.1.1	The Author	5
1.1.2	Place of Writing and the Audience Addressed	9
1.1.3	Date of Writing.....	12
1.2	Message of the Gospel	
1.2.1	General Theology of Mark's Gospel	14
1.2.2	Summary presentation of Christology in Mark	16
1.3	Conclusion	18

Studi specifici su Mk 10:45

CHAPTER THREE

3.0	Ransom in Mark 10:45b – authenticity and meaning	56
3.1	“Ransom for many”: Fact or Fiction	63
3.1.1	Internal Evidence	65
3.1.2	External Evidence	70
3.1.3	Relation of 45b to 45a	74
3.2	Ransom: Markan import	77
3.2.1	Meaning for Mark	77
3.2.2	Ransom in the context of Markan Theology	79
EVALUATION AND CONCLUSION		85

Studi generali sul vangelo di Marco

Uso delle fonti e degli studi (II)

Immaginiamo di dover fare questa tesi:

La cristologia di S. Giovanni Crisostomo nelle sue Omelie sui Salmi.

– Capitolo I:
**S. Giovanni Crisostomo
e la cristologia del suo
tempo**

– Capitolo II:
**La cristologia delle
Omelie sui Salmi**

– Scritti di S. Giovanni
Crisostomo
(anzitutto le Omelie sui
Salmi)

– Scritti su S. Giovanni
Crisostomo
▪ Vita e opere
▪ Cristologia
– Scritti sulla cristologia
dell'epoca

– Opere di patrologia e di
cristologia

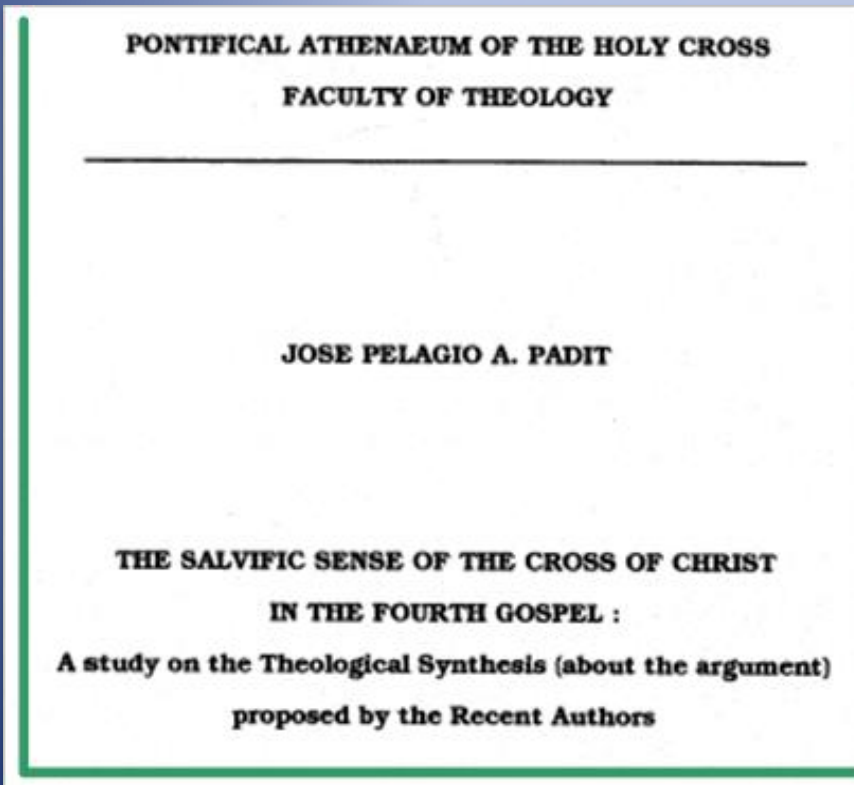
– Fonti

– Studi
specifici sul
Crisostomo e
sul suo
tempo

– Studi
generali

La tesi di licenza: Introduzione (II)

Vediamo come farla a partire da alcuni esempi:



- Presentazione dell'ambito di lavoro
- Limiti del lavoro
- Scopo/obiettivo del lavoro
- Metodo seguito
- Struttura proposta

La tesi di licenza: Introduzione (I)

Altro esempio:

PONTIFICIA UNIVERSIDAD DE LA SANTA CRUZ
FACULTAD DE TEOLOGÍA

Gerardo Amado Juárez González

LA UNIÓN HIPOSTÁTICA DEL VERBO
EN LOS PRINCIPALES MANUALES
Y ENSAYOS CRISTOLÓGICOS
PUBLICADOS EN LENGUA ESPAÑOLA
POSTERIORES AL CONCILIO VATICANO II



Tesis de Licencia dirigida por el
Rev. Prof. José Antonio Riestra

ROMA 2015



- Presentazione dell'ambito di lavoro
- Obiettivi e limiti
 - Limiti sulle fonti
 - Limiti sul periodo
 - Limiti sul contenuto
- Interesse del tema
 - Interesse teologico
 - Interesse pastorale
- Percorso seguito per elaborare la tesi
- Struttura in capitoli

La tesi di licenza: i capitoli

– Per la redazione

- Il titoli dei paragrafi e dei sotto-paragrafi devono essere adeguate al contenuto di ciò che si dice nel testo.
- Conseguenzialità: la tesi contiene ragionamenti, in fondo se è ben fatta è un ragionamento che procede poco a poco.
- Essere attento a situare e ri-situare il lettore.
 - Questo in parte si ottiene con i titoli dei paragrafi e in parte «ricordando» al lettore ciò che si è già detto.
- Citare quello che prendiamo di altri: libri o articoli, web, ecc.

– Per la consegna

- Quando si consegna un capitolo al relatore della tesi, paginarlo, e non dimenticare di consegnare insieme il sommario della tesi.

La tesi di licenza: le conclusioni (I)

- Sono anzitutto i risultati o le scoperte (the findings) alle quali la nostra ricerca ci ha condotti.
- Consigli per le Conclusioni:
 - Meglio se sono brevi e sostanziose
 - Possono seguire il sommario della tesi
 - Non sono il posto per aggiungere nuovo materiale, ma per sintetizzare i risultati
 - Perciò di solito non conterranno note a piede di pagina, o solo eccezionalmente

La tesi di **licenza**: le **conclusioni** (II)

PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE
FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Marco Vanzini

**Il corpo risorto di Cristo.
Il dibattito recente sui testi scritturistici**

- **Presentazione di risultati ed scoperte (in rapporto all'introduzione)**
- **Bilancio dell'itinerario percorso**
- **Momento di confronto critico con altri autori o posizioni**
- **Ripresa dei risultati nella prospettiva generali di ulteriori applicazioni o approfondimenti**

La tesi di licenza: le conclusioni (III)

- Modi semplici di fare le conclusioni:
 - “Uno sguardo riassuntivo sul lavoro svolto in questi capitoli su xxx ci consente di cogliere in una visione d’insieme gli aspetti principali messi in evidenza dal nostro autore.
 - In primo luogo constatiamo che...
 - A partire di qui su può affermare inoltre che...
 - Di conseguenza per il nostro autore ha importanza...
 - Concludendo si può anche affermare che...”
 - “Nell’introduzione del nostro lavoro ci eravamo chiesti cosa caratterizza il pensiero teologico del nostro autore sul tema xxx. Adesso alla fine della nostra ricerca siamo in grado di dare una risposta a quella domanda.
 - Il nostro autore parte dall’idea che ... Egli mette in rilievo vari aspetti...

La tesi di licenza: la Bibliografia (I)

- La bibliografia della tesi contiene ciò che è stato citato lungo il lavoro, più altri titoli utili, in relazione al tema, anche se non sono stati citati.
- La bibliografia va organizzata affinché possa essere facilmente consultata.
- Un modo di organizzare la bibliografia concettualmente:
 - *Fonti*
 - *teologiche generali*
 - » Sacra Scrittura (versione utilizzata)
 - » Magistero della Chiesa
 - » Autori classici
 - *specifiche del lavoro*
 - » Tipo A
 - » Tipo B
 - *Studi*
 - *Specifici*
 - *Generali*

La tesi di licenza: la Bibliografia (II)

Schemi per la bibliografia nelle dispense del prof. Tanzella-Nitti (parte II, schede 12-16).



[Discussione tesina](#)

La Bibliografia va organizzata a seconda del tipo di tesi, d'accordo con il relatore. Sono possibili diversi schemi, fra cui i seguenti:

1° Schema

- I. Fonti
- II. Bibliografia primaria: opere in relazione specifica con l'oggetto del lavoro
- III. Bibliografia secondaria: opere necessarie per comprendere le categorie teologiche, filosofiche, il contesto, ecc. che fa da cornice al lavoro.

2° Schema

- I. Opere dell'autore studiato
- II. Opere sul pensiero di quell'autore
- III. Altre opere

altri volti da conoscere...



Hans Urs von Baltasar



Karl Barth



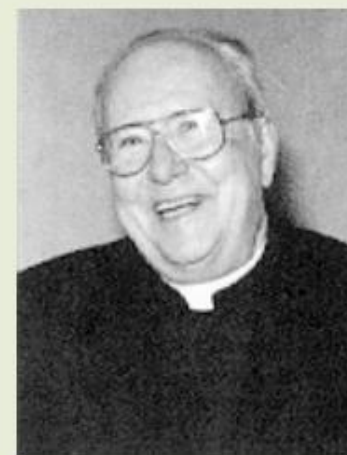
Henri de Lubac



Karl Rahner



Jurgen Moltmann




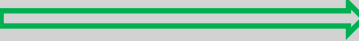
René Latourelle

La veste scientifica della tesi

- La tesi ha un carattere “scientifico”. Ciò si manifesta in:
 - Mostra di conoscere i principali autori e documenti che esistono sul tema
 - Presenta gli argomenti in modo ordinato e succinto
 - Conclude ciò che ha mostrato nel corpo della tesi e mostra ciò che ha detto di voler studiare nella introduzione.
 - Prova le affermazioni che è necessario provare e non prova quelle che non ha bisogno di provare
- Tra gli elementi che appartengono alla veste scientifica della tesi ci sono:
 - le citazioni
 - l’apparato critico con le note

Le citazioni (I)

– In contesto scientifico la parola “citazione” ha due usi:

- La riproduzione letterale di frasi o paragrafi presi da un autore. 
- Il riferimento al documento dal quale si prende un testo 

– Graficamente

- Parentesi quadri
- Rientro nelle citazioni lunghi

Paragrafo citato nel corpo del testo

Questa è la vera e propria “citazione”

Riga con i dati in nota a piede di pagina (D. Pablo Requena)

Questa sarebbe meglio chiamarla “fonte della citazione”

Le citazioni (II)

- Perché inserire citazioni nel corpo del nostro lavoro?
 - Il testo è significativo
- Oppure
 - Il testo è autorevole
- Oppure
 - Il testo è confermativo

La citazione: testo significativo

Il Vaticano II è stato il primo concilio della storia a proporre una dottrina sistematica sulla madre di Dio e questo rende imprescindibile il confronto con la dottrina ivi espressa.

Questa semplice constatazione è stata all'origine di una produzione teologica esorbitante: mons. Philips, uno dei principali redattori della Lumen Gentium, osservava che

nessuna parte della Costituzione Vaticana sulla Chiesa ha suscitato tanti commenti come questa breve esposizione sulla Santa Vergine. Anche i soggetti più dibattuti — la Collegialità, o l'Ecumenismo — non hanno provocato un tale fiume di pubblicazioni¹⁸³.

Che questo sarebbe accaduto non era difficile da prevedersi: il movimento mariano attraversava un momento particolarmente felice ed era ovvio che tutti i suoi interessi si sarebbero presto focalizzati su un testo Conciliare da cui ci si aspettavano grandi cose.

- Normalmente un testo significativo va commentato nel corpo del testo

La citazione: testo autorevole

Il testo autorevole prende la sua forza a motivo della notorietà dell'autore citato.

Alcuni tra i più importanti pensatori contemporanei, come Jürgen Habermas, probabilmente suppongono che il problema non sia così grave come appare a prima vista. In una serie di saggi recenti Habermas ha affermato che l'attuale discorso morale dev'essere in grado di orientarsi a partire dalle risorse semantiche della tradizione religiosa. Afferma il filosofo:

Io non penso che noi, in quanto europei, possiamo comprendere seriamente concetti quali quelli di moralità e di eticità (*Sittlichkeit*), persona e individualità, libertà ed emancipazione (...) senza appropriarci della sostanza del pensiero di origine giudaico-cristiana, che riguarda la storia della salvezza (Habermas 1988, p. 19).

- Può servire per esporre una posizione o per avvalorare la propria posizione
- Non ha bisogno di molti commenti di solito

Il testo autorevole (II)

- Tra i modi più frequenti per fondare le nostre affermazioni all'interno del lavoro è la via dell'*auctoritas*.
 - Ovvero il richiamo a studiosi o a persone dotate di particolare autorità nella materia di cui si tratti.
- Nella teologia i principali tipi di autorità sono tre:
 - Il Magistero (si fonda sul peculiare carisma di verità che ha il Magistero della Chiesa)
 - Il prestigio intellettuale o spirituale (propria dei dottori della Chiesa, dei santi o degli autori classici i cui scritti hanno resistito il logorio del tempo)
 - Il prestigio scientifico (fondata sulla riconosciuta competenza in materia di un certo studio o studioso).
- Esempi (+ considerazioni unite agli esempi)

La citazione: testo confermativo

- Illustra quanto si afferma di un autore

“Secondo Bultmann l'universo fisico non ammette realtà soprannaturali:

«la fede nei demoni e negli spiriti è stata cancellata dalla conoscenza delle forze e delle leggi di natura» (R. Bultmann, *Concezioni*, 368)“.

Citazioni: l'arte di commentare un testo citato

Possibili aspetti da considerare (tra altri):

- Il significato del testo
 - Di cosa tratta il testo? (il "topic")
 - I concetti o la idea chiave del testo
 - Quale è la finalità del testo? (il "pointer")
 - Cosa conclude questo testo, dove punta.
 - L'originalità del testo
 - Uso di termini caratteristici dell'autore
 - Presenza di riferimenti a contesti biografici o culturali dell'autore.
 - Valore comunicativo del testo
 - Quale impressione produce il testo nel lettore?
 - Quali domande pone il testo?
 - Quali difficoltà pone il testo?
-
- E la parte più essenziale
Spesso la comprensione del testo richiede più di una lettura dettagliata.
 - Possiamo pensarla come presenza dell'autore nel suo testo.

Citazione diretta e indiretta

- La citazione diretta trascrive il testo dell'autore.
 - Sono esempi le diapositive precedenti
- La citazione indiretta riproduce fedelmente il pensiero di un autore ma utilizza parole proprie.

Barth è conseguente con questo principio quando, parlando della realtà della creazione come esistente, afferma senza ombra di dubbio che ogni coscienza di Dio e del nostro essere sue creature proviene esclusivamente dalla rivelazione divina. In altre parole, sapere che

Apparato critico di una tesi: le note

- **L'apparato critico:** È l'insieme degli strumenti messi in campo dall'autore della tesi, perché il lettore possa valutare la fondatezza di quanto egli sostiene lungo la tesi.
- In un lavoro scientifico l'autore deve avere **l'abito** di controllare se ciò che afferma è sufficientemente vero, chiaro, e preciso.
 - Egli ha **"bisogno" delle note per ottenere questo scopo.**
- Le note sono annotazioni fatte fuori del testo, normalmente a piede di pagina (a volte in chiusura), per indicare aspetti relativi al testo.
 - **Contengono informazione, chiarimenti, ecc., relativi a ciò che si afferma nel corpo della tesi,**
 - **Permettono di dare l'informazione senza dover interrompere il flusso del discorso.**

2. F. X. Durrwell: «La risurrezione di Gesù, mistero di salvezza»⁵⁴

2.1 *Il mistero pasquale di Gesù al centro della riflessione cristologica*

La riflessione teologica di Durrwell⁵⁵ poggia su di una solida base biblica. Non per nulla Durrwell licenziato in Sacra Scrittura all'Istituto Biblico di Roma. Ma non è lo studio tecnico di esegesi che emerge, bensì, e per stile e per contenuto, un'ammirevole opera di sintesi teologica caratteristica di una autentica teologica biblica o anche meditazione biblica, nella quale appaiono non tanto le solide e incontestabili conoscenze esegetiche di Durrwell, ma principalmente appare la riflessione teologica illuminata dalla fede sullo sfondo di una profonda e autentica esperienza spirituale. Nella prefazione del suo libro *Il Padre* l'autore stesso scrive:

Non esiste una teologia autentica che non sia «spirituale», segnata dall'impronta dello Spirito Santo. Perché è in lui che Dio rivela il Figlio che genera nello Spirito, è in lui che manifesta la propria paternità che realizza in

⁵⁴ Il libro *La résurrection de Jésus, Mystère de Salut* rimane senza dubbio l'opera capitale di François Xavier Durrwell. Pubblicata nel 1950, tradotta in italiano dalle edizioni Paoline nel 1962, l'opera in francese ebbe nove edizioni successive. La decima edizione uscì nel 1976, interamente rifatta e più condensata delle edizioni anteriori. Quest'ultima edizione che noi usiamo viene tradotta per la prima volta in Italia

⁵⁵ F. X. Durrwell, redentorista, è nato a Soultz, nella parte meridionale dell'Alsazia, nel 1912. Ha compiuto i suoi studi a Roma, presso la Gregoriana e l'Istituto Biblico. Ha insegnato per numerosi anni all'Istituto Lumen Vitae di Bruxelles e al Centro di Pedagogia Religiosa all'Università di Metz. Autore di numerose opere che uniscono la ricerca biblica e patristica a una rigorosa impostazione teologico-pastorale. Tra i suoi libri ricordiamo: *La résurrection de Jésus, Mystère de Salut*, Paris 1976; trad. italiana, *La risurrezione di Gesù. Mistero di salvezza*, Città Nuova 1993; *L'Esprit Saint de Dieu*, Paris 1983; trad. italiana, *Spirito Santo alla luce del mistero pasquale*, Paoline 1985; *Le Père. Dieu en son Mystère*, Paris 1987; trad. italiana, *Il Padre. Dio nel suo mistero*, Città Nuova 1995; *Jésus Fils de Dieu dans l'Esprit Saint*, Paris 1997.

Principali tipi di nota

- Le dispense di Tanzella-Nitti distinguono cinque diversi tipi:
 - ✓ bibliografica
 - ✓ documentale
 - ✓ dimostrativa
 - ✓ esplicativo-ermeneutica
 - ✓ critico-testuale
- Una stessa nota può contenere varie di queste funzione insieme

La nota bibliografica

- È una nota contenente bibliografia relativa a una tematica presente nel corpo del testo.
 - A volte la tematica può essere non nel corpo del testo ma nella nota stessa.
- Si caratterizza perché fa riferimento a un tema. Come a dire: se vuoi sapere su questo tema leggi questi lavori.
 - Ciò vale anche se è composta da un solo titolo.

E
s
e
m
p
i
o

Il cristocentrismo di Scoto viene ripreso nel Novecento dalla *scuola scotista*³¹ a cui si oppone la *scuola tomista*³². L'orizzonte delle due scuole resta la risposta alla domanda: *cur*

³² Della scuola tomista: A. Michel, *Incarnation*, in *Dictionnaire de théologie catholique*, VII (1922), 1446-1539; E. Hugon, *Le mystère de l'Incarnation*, P. Téqui, Paris 1925⁵; R. Garrigou-Lagrange, *Motivum Incarnationis fuit motivum misericordiae*, in «*Angelicum*», 7 (1930), pp. 289-302; V. Héris, *Le motif de l'Incarnation*, in «*Bulletin de la Société Française d'Etudes Mariales*», (1939), pp. 15-29; M. Corvez, *Le motif de l'Incarnation*, in «*Revue Thomiste*», (1949), pp. 103-121; P. Kreling, *Het mo-*

La nota documentale

- Indica la fonte di una affermazione fatta nel corpo del testo.
 - È forse la nota più frequente.
- Si caratterizza perché documenta “chi” e “dove” (quale libro) ha fatto quella affermazione

E
s
e
m
p
i
o

Il criterio di falsificabilità si basa sull'asimmetria logica tra conferma e smentita di una teoria perché una smentita è logicamente conclusiva, mentre una conferma non lo è: *«infinite conferme di una teoria non rendono questa teoria certa; mentre una sola smentita (se non abbiamo motivi per dubitare dei protocolli e delle ipotesi ausiliarie) rende la teoria logicamente falsa»³¹.*

³¹ D. Antiseri, *Cristiano perché relativista, relativista perché cristiano. Per un razionalismo della contingenza*, Soveria Mannelli 2003, p. 62.

La nota dimostrativa

- Cerca di sostenere o dimostrare la verità o la ragionevolezza di quanto si afferma nel testo.
 - Può consistere in un riferimento bibliografico a una *auctoritas*, una citazione della *auctoritas* stessa, o in altri modi.
- Caratteristica di essa è che tenta di fondare un giudizio espresso nel testo

È stata sviluppata, in buona misura artificiosamente, una polemica da parte di alcuni centri e studiosi per contrapporre la cosiddetta **bioetica** laica alla **bioetica** cattolica⁸⁷. Si vorrebbe, infatti, contrapporre ad una visione «aperta» e «rispetto-

⁸⁷ Cfr. lo sviluppo del dibattito in L. Palazzani, *Dall'etica «laica» alla bioetica «laica»*. *Linee per un approfondimento filosofico-critico del dibattito italiano attuale*, «Humanitas», 1991, 4, pp. 413-446; A. Fiori, *Bioetica laica e bioetica cattolica*, «Medicina e Morale», editoriale, 1996, 2, pp 203-207.

La nota esplicativo-ermeneutica

- Si caratterizza perché tenta di chiarire ciò che si afferma nel corpo del testo:
 - ampliando la informazione, precisando un giudizio, prevenendo possibili dubbi od obiezioni, ecc.

E
s
e
m
p
i
o

Il principio di difesa della vita fisica⁶³

Abbiamo già considerato come la vita corporea, fisica, dell'uomo non rappresenti qualcosa di estrinseco alla persona, ma rappresenti il valore *fondamentale* della persona stessa. Diciamo valore «fondamentale», perché si deve intendere che la vita corporea non esaurisce tutta la ricchezza della persona che è anche, e anzi-tutto, spirito e perciò, come tale, trascende il corpo stesso e la temporalità.

⁶³ Usiamo l'espressione «vita fisica», ormai invalsa, ma riconosciamo che è riduttiva e mal esprime la concezione olistica della persona, unitotalità di corpo e spirito. Per «vita fisica» intendiamo la vita organica, fondamento unico e unificato di tutto lo sviluppo della persona.

La nota critico-testuale

- Cercano di indicare le varie recensioni e letture di uno stesso testo.
 - Cf. per esempio le note a piedi di pagina della Bibbia di Gerusalemme.
 - Sotto nell'esempio: Petronio (scrittore romano sec. I), *Satyricon*, 115

E
s
e
m
p
i
o

audimus murmur insolitum et sub diaeta magistri quasi cupientis 115
5 exire beluae gemitum. persecuti igitur sonum invenimus Eumolpum 2
sedentem membranaeque ingenti versus ingerentem. mirati ergo quod 3
illi vacaret in vicinia mortis poema facere, extrahimus clamantem iube-
musque bonam habere mentem. at ille interpellatus excanduit et 'sinite 4
me' inquit 'sententiam explere; laborat carmen in fine.' inicio ego phre- 5
10 netico manum iubeoque Gitona accedere et in terram trahere poetam
mugientem

3 crudelitatem] cupiditatem *Jacobs* 6 membranaeque] membranaque *t* | quod *tp*
: quid *lr* 7 extrahimus *l* : extraximus *rtp* 10 poetam *l^c* : portam lemma *Da-*
nielis vet. Fr. Pithoei l : porcama *Daniel rtp* lacunae signum *om. l*, restituit *l^m*

Esercizi di annotazione (I)

- Il testo è tratto da una tesi sul pensiero sociale del cardinale Pietro Pavan

'Altri', in anni recenti, si sono sobbarcati l'onere di una ricostruzione completa del pensiero sociale del nostro Autore; noi, in questa sede, ci limiteremo ad alcuni accenni.

La chiave di volta del pensiero di Pavan è certamente la dignità e la irripetibilità di ogni singola persona umana. Si tratta della dignità esistenziale, ontologica, che va distinta della dignità morale: la prima è elemento costitutivo di ogni persona umana, la seconda può variare, crescere o diminuire, a seconda del comportamento individuale.

La persona umana, di cui il nostro Autore ama declinare i vari aspetti (metafisico, psicologico, artistico, conoscitivo, morale, religioso, economico, sociale, giuridico), ha superiorità rispetto alla società: "L'uomo esiste in sé, mentre la società civile è un'unità morale: non esiste in se stessa, ma negli uomini dai quali è stata espressa e viene progressivamente attuata".

1. Chi sono questi "altri"
2. Dove parla Pavan di questa distinzione
3. Dove si contiene quella affermazione citata



Esercizi di annotazione (Ib)

- Si tratta di una tesi sul pensiero sociale del cardinale Pietro Pavan

“Altri, in anni recenti, si sono sobbarcati l'onere di una ricostruzione completa del pensiero sociale del nostro Autore¹; noi, in questa sede, ci limiteremo ad alcuni accenni.

La chiave di volta dell'intero pensiero è certamente la dignità e la irripetibilità di ogni singola persona umana. Si tratta della dignità esistenziale, ontologica, che va distinta dalla dignità morale: la prima è elemento costitutivo di ogni persona umana, la seconda può variare, crescere o diminuire, a seconda del comportamento individuale².

La persona umana, di cui il nostro Autore ama declinare i vari aspetti (metafisico, psicologico, artistico, conoscitivo, morale, religioso, economico, sociale, giuridico), ha superiorità rispetto alla società: "L'uomo esiste in sé, mentre la società civile è un'unità morale: non esiste in se stessa, ma negli uomini dai quali è stata espressa e viene progressivamente attuata"³.

1. Chi sono questi “altri”

2. Dove si trova questa distinzione

3. Dove si contiene quella affermazione citata

Linguaggio in ambito teologico (I)

- Monografia, articolo di rivista, opera in collaborazione, collaborazione in un'opera collettiva
- Trattato, manuale, compendio, enchiridion
- Enciclopedia, dizionario, vocabolario, Lexicon,
- Recensione di un libro. Rassegna di libri
- Versione in lingua vernacola
- Edizione critica di un testo
- Nuova edizione rivista e ampliata
- Tesi pro manuscripto, excerpta

Linguaggio in ambito teologico (II)

- Lectio, questio, questiones quodlibetales, disputatio
- Reportatio/reportationes, Ordinatio
- Glossa, glossa interlineare
- Collatio
- Status quaestionis

Status quaestionis

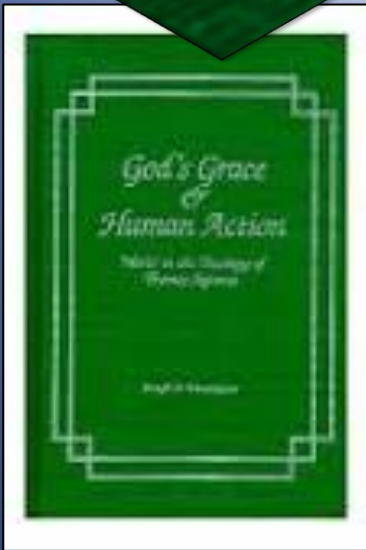
- è la presentazione ordinata di ciò che è stato detto dai teologi sul nostro argomento.
 - Ha gli stessi limiti (linguistici di epoca, ecc. del tema della tesi)
- Ammette due modalità fondamentali:
 - Lo *status quaestionis* teologico.
 - Può essere:
 - Di tipo analitico: passa in rassegna le principali posizioni degli autori che hanno parlato del tema,
 - Di tipo storico: segue lo sviluppo storico del tema con le varie posizioni.
 - Lo *status quaestionis* bibliografico

- presenta le principali posizioni u opinioni teologiche su un determinato tema o aspetto del tema
- rassegna dei principali contributi a livello di monografie e altri studi.

2. STRUTTURA DELLA <i>SUMMA THEOLOGIAE</i>	»	35
2.1. Principali modelli proposti	»	35
2.1.1. <i>Exitus-reditus</i> : M.-D. Chenu	»	35
2.1.2. Astratto-concreto: A. Hayen	»	39
2.1.3. Riprodurre l'ordine della sapienza divina: R. Guindon	»	41
2.1.4. L'ordine immutabile e la storia: P.E. Persson	»	41
2.1.5. Dio in se stesso, la creazione in Dio e l'a- desione degli uomini a Dio in Cristo: Gh. Lafont	»	42
2.1.6. Esemplare - Immagine - Rivelatore: M. Corbin	»	43
2.1.7. Fecondità di Dio, dell'uomo e di Cristo: G. Abhà	»	44
2.2. La struttura della <i>Summa Theologiae</i> secondo la nostra proposta	Pag.	46
2.2.1. Il Prologo generale	»	47
2.2.2. La <i>sacra doctrina</i> in I, q. 1	»	48
2.2.3. L'ordine della disciplina nel prologo di I, q. 2 .	»	50
2.2.4. Il piano della <i>Summa</i>	»	53

Status quaestionis bibliografico

'Merit' in the Theology of Thomas Aquinas



- J. P. Wawrykow, *God's Grace and Human Action: "Merit" in the Theology of Thomas Aquinas*, University of Notre Dame Press, Notre Dame 1995.

- Egli passa in rassegna gli studi monografici di:
 - Weijenberg (1931),
 - De Letter (1939),
 - Lynn (1962).
- In seguito la letteratura meno lunga e completa:
 - Riviere (1927), Garrigou-Lagrange (1952), Auer (1951), Pesch (1967), Hamm (1977), Catao (1965).

Cenni di storia

- Consiste in un veloce itinerario sulle tematiche più importanti della storia del tema



- Esempio

- Cenni di storia della Teologia Morale.
 - La Riforma tridentina e la crisi dei secoli successivi
 - Il contributo di s. Alfonso (1696-1787): benignità pastorale
 - La manualistica degli ultimi secoli e i segni di rinnovamento.
 - Il Concilio Vaticano II. I testi fondamentali di GS 22 e OT 16: l'agire morale alla luce del Mistero di Cristo.
 - Il contributo della riflessione teologica posteriore sulla specificità della morale cristiana.

Contestualizzazione

- Contestualizzare un *tema* teologico o un *autore* che vogliamo studiare è situarlo nel suo contesto storico.
 - Lo scopo è capire meglio il pensiero del nostro autore o il tema di studio attraverso la conoscenza della mentalità, delle preoccupazioni e dei problemi dell'epoca alla quale si riferisce il nostro studio.

Contestualizzazione: esempio

Giuseppe Tanzella-Nitti

Contestualizzazione dell'epoca

LA S.S. TRINITÀ E

L'ECONOMIA DELLA NOSTRA SANTIFICAZIONE NE

"I MISTERI DEL CRISTIANESIMO" DI M. J. SCHEEBEN

Contestualizzazione dell'autore

(o dell'opera)

Introduzione generale:

IL CONTESTO STORICO TEOLOGICO DELL'OPERA DI SCHEEBEN

- | | |
|---|------|
| | » 15 |
| a) Matthias Joseph Scheeben: un breve profilo biografico | » 16 |
| b) Le correnti di pensiero nella Germania del XIX secolo ed il loro influsso sulla teologia | » 24 |
| c) Il rinnovamento teologico e la controversia fra scolastica e teologia universitaria | » 30 |
| d) Il dibattito sull'infallibilità e gli eventi successivi al Concilio Vaticano I | » 39 |

PARTE PRIMA:

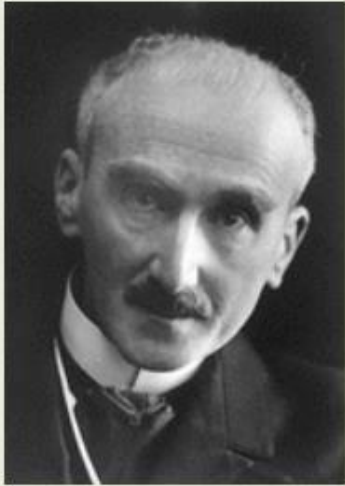
VISIONE DI INSIEME DEL PENSIERO DI M.J. SCHEEBEN TEOLOGO DEL SOPRANNATURALE

Capitolo primo:

FONTI, METODO E PERSONALITÀ DELLA TEOLOGIA DI SCHEEBEN

- | | |
|--|---------|
| | Pag. 45 |
| 1. Le fonti di ispirazione | » 47 |
| a) Il legame con la teologia dei Padri | » 48 |
| b) Il rapporto con la teologia medioevale e mistica | » 53 |
| c) L'influsso delle opere di S. Tommaso e i rapporti con la neoscolastica | » 56 |
| 2. Il sistema soprannaturale di Scheeben e gli elementi della sua elaborazione | » 64 |
| a) La <i>reductio in mysterium</i> come metodo teologico | » 64 |
| b) Centralità del <i>Logos</i> | » 69 |
| c) La <i>conexio mysteriorum</i> come sistema teologico | » 71 |

ancora volti da riconoscere...



Henri Bergson



Pierre Teilhard de Chardin



Paul Tillich



Jacques Maritain



Pavel Florenskij



Jean Danielou